

LO SCAFFALE DELLA SAGGISTICA

a cura di Marco Respinti

oriente



Il cuore di un grande impero

Aver preso e imparato a definire "bizantino" tutto ciò che è raffinato al limite del cavilloso e puntiglioso al limite del micagnoso è uno di quei delitti culturali a cui forse non si riuscirà mai a porre rimedio. Per colpa di un detestabilissimo stilema della (cattiva) retorica pubblica, si è infatti normalmente portati a sbuffare di tedio al solo sentire parlare di quell'altra metà dell'Europa, della Cristianità greco-bizantina. La quale è invece un tesoro immenso di bellezza e significato, con pochi pari nel mondo.

MARCO DELLA VALLE, COSTANTINOPOLI E IL SUO IMPERO. ARTE, ARCHITETTURA, URBANISTICA NEL MILLENNIO BIZANTINO, Jaca Book, Milano 2008 pp.190, €24,00

Questo trattato, firmato da uno specialista, ne è, seppur specifico, un bell'esempio per tutti, incentrato sul suo centro, la grande capitale di un impero. Se solo imparassimo anche noi occidentali a farci, almeno un poco, orientali, e orientali così...

ambiente

Se l'uomo non ci fosse...

In Italiano, se n'erano lette anticipazioni su *le Scienze*, adesso arriva il libro intero. È quasi un *thriller tecnologico*, un romanzo di dati veri, una surreale narrazione del reale. Tutto è ipotetico, ma siamo sempre dell'idea che l'ucronia sia un sublime laboratorio di test importanti.

L'autore s'immagina cosa, *rebus sic stantibus*, accadrebbe alla Terra se improvvisamente l'uomo scomparisse.

Cosa insomma sarebbe del pianeta dopo un giorno, una settimana, un mese, un anno, un secolo o mezzo millennio trascorsi senza l'umanità. Il libro si presta moltissimo, e pure volentieri, alle tiriterie ecologiste dell'uomo che è un rompiglioni, della natura che finalmente si riprende ciò che era suo, e compagnia cantante. Ma resta un punto fermo. Dal libro è evidente che senza l'uomo il mondo andrebbe a catafascio, s'imbarbarirebbe, regredirebbe. Insomma, sarebbe un postaccio. Questo ci basta.

ALAN WEISMAN, IL MONDO SENZA DI NOI, Einaudi, Torino 2008, pp.376, €14,50

pensieri

L'anarchia, tutta in un bel bigino

Architetto, insegnante, giornalista e scrittore, l'autore di questa breve ma sapida introduzione a un tema apparentemente facile da definire e da trattare è una vera e propria autorità in materia, se "autorità" è una etichetta che si può affibbiare con disinvoltura a un autore anarchico.

Britannico, Ward si propone qui poche parole ma sapide e incisive alla ricerca di una definizione possibile, di un contorno distinguibile e di un contesto

prezioso e apprezzabile per la filosofia dell'antipotere per eccellenza. Compito di suo non semplice, visto che se una caratteristica certa del pensiero anarchico c'è essa è la sfuggivevolezza. Anarchici sono stati uomini diversissimi che hanno sul reale proferito giudizi talora opposti. Ward propone dunque una riflessione utile e informazioni preziose, ma il tema è ancora ben lungi dall'essere esaurito.

COLIN WARD, L'ANARCHIA. UN APPROCCIO ESSENZIALE, elèuthera, Milano 2008, pp.126, €12,00

